Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale per le politiche del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

AVVISO N. 2/2026
PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117. – ANNO 2026.

Sommario

§ 1. PREMESSE 2
§ 2. DOTAZIONE FINANZIARIA 2
§ 3. OGGETTO DELL'AVVISO E CARATTERISTICHE DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI 2
§ 4. REQUISITI SOGGETTIVI DI PARTECIPAZIONE. PERDITA SOPRAVVENUTA DEI REQUISITI. 4
§ 5. COLLABORAZIONI 6
§ 6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 6
§ 7. LIMITI DI ELEGGIBILITÀ DELLA SPESA 9
§ 8. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ED ESCLUSIONI 10
§ 9. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE. PUNTEGGIO PER I CRITERI OGGETTIVI 11
§ 10. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI 11
§ 11. ESITI DELLA VALUTAZIONE 19
§ 12. CONVENZIONE REGOLATIVA DELLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO 20
§ 13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO 20
§ 14. FIDEIUSSIONE 21
§ 15. AVVIO DELLE ATTIVITÀ 22
§ 16. VARIAZIONI PROGETTUALI E FINANZIARIE 22
§ 17. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ 22
§ 18. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI FINANZIATI 23
§ 19. IRREGOLARITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ E SANZIONI 24
§ 20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI 25
§ 21. FORO COMPETENTE 26

§ 1. PREMESSE

L'articolo 72, comma 1, decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito, *Codice del Terzo settore* o *Codice*), istituisce il *Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore,* destinato a sostenere la realizzazione delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice, promosse da organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS) e fondazioni del Terzo settore, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41. L'articolo 73 del medesimo decreto comprende ulteriori risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, con particolare riferimento alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale.

Per l'anno 2026 sono destinate al finanziamento delle attività di interesse generale risorse pari ad € 8.427.195,90, di cui € 8.127.195,90 a valere sull'art. 72 ed € 300.000,00 a valere sull'art. 73 del d.lgs. n. 117/2017, come previsto dall'articolo 1, co. 772, legge n. 199/2025 (legge di bilancio 2026).

Con atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, (in seguito *Atto di indirizzo*), adottato con D.M. nr. 110 del 4 agosto 2026, registrato dalla Corte dei Conti il 26 agosto 2026 al n. 829 e disponibile su https://www.lavoro.gov.it/media/100987 sono stati individuati gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il fondo di cui all'articolo 72 e le risorse di cui all'articolo 73 sopra richiamate.

Tutta la documentazione inerente al presente avviso è pubblicata sul sito istituzionale www.lavoro.gov.it, nella sezione dedicata all'Avviso 2-2026.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso, si applicano le norme contenute nella legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, nel Codice del Terzo settore nonché le norme del codice civile.

§ 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva destinata al presente Avviso ammonta ad € 10.533.994,88, che graverà su due annualità, l'una a titolo di anticipo pari all'80% dei progetti/iniziative ammessi al finanziamento, l'altra a titolo di saldo pari al 20%:

ANNUALITÀ 2026	ANNUALITÀ 2028
8.427.195,90 €	**2.106.798,98 €**

Tali risorse saranno ripartite tra tutti i progetti utilmente collocati in graduatoria sino a completo esaurimento delle stesse. Eventuali future disponibilità finanziarie potranno essere destinate al presente Avviso per il finanziamento di progetti/iniziative che, pur utilmente collocati in graduatoria, non abbiano beneficiato del finanziamento per incapienza del fondo.

§ 3. OGGETTO DELL'AVVISO. CARATTERISTICHE DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI

3.1 Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso, sulla base degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività contenuti nell'atto di indirizzo, disciplina i criteri di selezione e di valutazione dei progetti e delle iniziative, le modalità di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti, le procedure di attuazione, rendicontazione e

controllo degli interventi finanziati da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (in seguito, *Ministero* o *Amministrazione*).

Gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività indicati nell'Atto di indirizzo sono riprodotte nell'**Allegato 1** del presente Avviso per formarne parte integrante e sostanziale.

3.2 Caratteristiche necessarie delle iniziative e dei progetti

Le iniziative e i progetti da proporre a finanziamento non devono aver formato oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari e devono prevedere, a pena di inammissibilità della domanda:

a) lo svolgimento di attività di interesse generale in **almeno 10 Regioni.**

   Per *"svolgimento di attività di interesse generale"* deve intendersi l'effettiva attivazione di interventi sul territorio: tali interventi potranno consistere sia nello svolgimento di specifiche attività progettuali sia nello svolgimento di programmi rientranti nell'ordinaria attività statutaria degli enti proponenti. Si fa riferimento quindi ad attività effettivamente realizzate nelle varie regioni con il coinvolgimento delle articolazioni territoriali autonome o partner locali.

   Non può essere considerata effettiva attivazione di interventi sul territorio la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione nei confronti di una molteplicità indeterminata di persone, attraverso campagne radiofoniche o televisive o attraverso un sito internet o un portale digitale, singoli eventi e/o convegni per promuovere l'iniziativa/progetto o per diffondere i risultati raggiunti.

b) una durata minima **non inferiore a 12 mesi e non superiore a 18 mesi;**

c) un finanziamento da parte del Ministero **non inferiore a € 250.000,00 e non superiore a € 500.000,00;**

d) un **costo complessivo minore o uguale alle entrate dell'ultimo bilancio consuntivo depositato presso il Runts**. In caso di partenariato, si considera la somma delle entrate dei bilanci di tutti i partecipanti;

e) una quota di finanziamento a carico del Ministero **non superiore a**:

   - l'**80%** del costo totale dell'iniziativa o progetto, **se presentati e realizzati da associazioni di promozione sociale** o **organizzazioni di volontariato**, anche in partenariato tra loro;
   - il **50%** del costo totale dell'iniziativa o del progetto, **se presentati e realizzati da fondazioni del Terzo settore**.

   La restante quota del costo complessivo dell'iniziativa o progetto costituisce la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti proponenti e deve ammontare almeno al:

   - **20%** in caso di associazioni di promozione sociale o organizzazioni di volontariato;
   - **50%** in caso di fondazioni del Terzo settore.

   In caso di partenariati:

   - se, all'interno del partenariato le fondazioni risultano meno numerose delle organizzazioni di volontariato (ODV) e delle associazioni di promozione sociale (APS), il cofinanziamento è del **20%** del costo complessivo dell'iniziativa o progetto;
   - se, al contrario, le fondazioni risultano più numerose, la quota minima di cofinanziamento è del **50%**;

- qualora il partenariato risulti equamente composto da ODV/APS e fondazioni, la prevalenza sarà determinata dalla natura giuridica del soggetto capofila: se il capofila è una fondazione, il cofinanziamento minimo è del **50%**; se invece è una ODV o una APS, è del **20%**.

Le percentuali di finanziamento e cofinanziamento si riferiscono all'ammontare complessivo delle spese previste per la realizzazione dell'iniziativa o del progetto.

Ai fini dell'espletamento, da parte dell'Amministrazione, dei controlli sull'ammissibilità delle domande, costituisce preciso onere di ciascun ente proponente verificare il corretto aggiornamento nel RUNTS dei dati relativi allo statuto, ai bilanci, e alla titolarità delle cariche sociali e dei relativi partner/affiliati/associati salvo quanto previsto per gli enti di cui al successivo paragrafo 4, lettera d).

§ 4. REQUISITI SOGGETTIVI DI PARTECIPAZIONE. PERDITA SOPRAVVENUTA DEI REQUISITI.

4.1 Requisiti soggettivi di partecipazione.

Ai sensi dell'articolo 72 del Codice, possono proporre iniziative e progetti in risposta al presente Avviso, in forma singola o in partenariato tra loro:

a) le organizzazioni di volontariato iscritte al RUNTS;

b) le associazioni di promozione sociale iscritte al RUNTS;

c) le fondazioni iscritte al RUNTS;

d) le fondazioni già iscritte alla soppressa anagrafe delle Onlus di cui all'art. 10 del D.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 che abbiano presentato domanda di iscrizione al RUNTS entro il 31 marzo 2026, ai sensi dell'articolo 34, comma 3, del D.M. 15 settembre 2020, n.106, per le quali l'istruttoria sia ancora in corso presso i competenti uffici del Runts. Tali enti devono dimostrare il tempestivo deposito della domanda di iscrizione al RUNTS con le modalità indicate al paragrafo 6.2;

e) le Reti associative, di cui all'articolo 41 del Codice, sia in forma singola, sia in forma associata a condizione che gli associati/aderenti/affiliati indicati come soggetti attuatori dell'iniziativa/progetto risultino iscritti al RUNTS nelle sezioni ODV e APS o siano fondazioni del Terzo settore.

   Se la Rete non è iscritta anche nelle sezioni ODV o APS del RUNTS, la stessa può, comunque, presentare domanda per conto dei propri associati/affiliati/aderenti indicati come soggetti attuatori dell'iniziativa/progetto, purché iscritti nelle suddette sezioni, oppure rivestire la qualità di partner. In tal caso, la Rete non può essere beneficiaria del finanziamento che sarà destinato esclusivamente agli enti aderenti individuati quali soggetti attuatori dell'iniziativa/progetto.

Costituiscono ulteriori requisiti di partecipazione:

f) l'insussistenza di irregolarità rispetto agli obblighi di legge in materia previdenziale e assistenziale in favore dei lavoratori;

g) l'insussistenza di irregolarità rispetto agli obblighi di natura fiscale;

h) l'insussistenza del divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti dall'adozione del provvedimento che abbia dichiarato la decadenza da un precedente beneficio, ai sensi dell'articolo 75 comma 1-bis del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;

i) l'insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza (art. 67 D.Lgs. n. 159/2011) a carico del legale rappresentante e degli amministratori;

j) l'insussistenza di sentenze di condanna e di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., anche non definitive, a carico del legale rappresentante e degli amministratori, per i seguenti delitti:

1. delitti indicati dall'art. 94 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici);
2. delitti dolosi contro la persona, perseguibili d'ufficio, indicati al titolo XII del Libro II Capi I, I-bis e III Sezioni I, I-bis, II, III, del codice penale;
3. delitti contro l'ambiente previsti dal titolo VI-bis, libro II, del codice penale e dagli articoli 256 e 256-bis del decreto legislativo n. aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambiente);
4. delitti dolosi di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico Immigrazione).

I requisiti soggettivi di partecipazione devono essere posseduti sin dal momento di presentazione della domanda a pena di inammissibilità e sono autocertificati mediante compilazione della modulistica allegata al presente avviso per formarne parte integrante e sostanziale. In caso di ATS, i requisiti devono essere posseduti da tutti gli enti attuatori (proponente/partner/associati/affiliati/aderenti).

È facoltà dell'Amministrazione procedere, in qualunque stato e grado del procedimento, all'espletamento di controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al presente Avviso. I controlli potranno essere effettuati su un campione non superiore al 10% delle domande presentate e, nell'ambito di ciascuna domanda, nei limiti del 10% di tutte le dichiarazioni sostitutive presenti in Piattaforma. Ferme restando le conseguenze previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 del medesimo decreto emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva rese dal proponente o, in caso di ATS, da uno qualsiasi dei componenti il partenariato, è dichiarata per tutti la decadenza dal beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, secondo quanto stabilito dall'articolo 75 del DPR 445/2000.

4.2 Perdita sopravvenuta dei requisiti.

Se nel corso dell'istruttoria per la concessione del contributo, l'istanza di iscrizione al RUNTS degli enti di cui alla lettera **d)** sia rigettata dagli uffici regionali RUNTS, la domanda di contributo è dichiarata inammissibile.

Il rigetto dell'istanza di iscrizione al RUNTS da parte del competente ufficio regionale intervenuta successivamente all'adozione del provvedimento ministeriale di ammissione al finanziamento determina, a carico del proponente singolo o del capofila dell'ATS, la decadenza dal beneficio e l'obbligo di restituzione delle somme eventualmente già erogate, fatto salvo quanto di seguito previsto.

In caso di ATS, se la perdita del requisito riguarda il partner o l'associato/affiliato attuatore del progetto, il capofila può evitare la decadenza manifestando entro i termini indicati dall'amministrazione la volontà di esercitare una delle seguenti facoltà:

- estromettere il partner che abbia perduto il requisito, con conseguente riallocazione delle attività e della quota di finanziamento ad esso originariamente assegnate tra gli altri componenti dell'ATS, ovvero
- sostituirlo con altro partner in possesso dei prescritti requisiti.

L'estromissione o la sostituzione sono autorizzate dall'Amministrrazione a condizione che non comportino l'attribuzione al progetto di un punteggio inferiore a quello necessario per la permanenza nell'elenco degli enti ammessi al finanziamento.

In tutti i casi, sono riconosciute le spese sostenute fino alla data del provvedimento regionale di rigetto dell'iscrizione al RUNTS, purché ammissibili.

La perdita di uno qualsiasi dei requisiti di partecipazione da parte del proponente singolo o del capofila dell'ATS, accertata dall'Amministrazione successivamente all'ammissione al finanziamento, determina la decadenza del proponente dal beneficio e l'obbligo di restituzione delle somme eventualmente già erogate, salvo quanto di seguito previsto.

In caso di ATS, se la perdita del requisito riguarda il partner o l'associato/affiliato attuatore del progetto, il capofila può evitare la decadenza manifestando entro i termini indicati dall'amministrazine la volontà di esercitare una delle seguenti facoltà:

- estromettere il partner che abbia perduto il requisito, con conseguente riallocazione delle attività e delle risorse ad esso originariamente assegnate tra gli altri componenti dell'ATS, ovvero
- sostituirlo con altro partner in possesso dei prescritti requisiti.

L'estromissione o la sostituzione sono autorizzate dall'Ammnistrazione a condizione che non comportino l'attribuzione al progetto di un punteggio inferiore a quello necessario per la permanenza nell'elenco degli enti ammessi al finanziamento.

In tutti i casi, sono riconosciute le spese sostenute fino alla data del provvedimento regionale di rigetto dell'iscrizione al RUNTS, purché ammissibili.

In caso di partenariato, la responsabilità della realizzazione dell'intera iniziativa o del progetto, nei confronti dell'Amministrazione procedente, è dell'ente capofila.

§ 5. COLLABORAZIONI

Le iniziative e i progetti presentati in risposta al presente Avviso possono essere realizzati anche con il coinvolgimento di soggetti pubblici o privati, inclusi quelli non appartenenti al Terzo Settore, attraverso forme di **collaborazione**.

Le attività svolte dal terzo collaboratore devono essere **a titolo gratuito** e non possono costituire oggetto di rendicontazione da parte degli enti proponenti. In nessun caso i collaboratori possono essere destinatari di quote del finanziamento pubblico.

Il legale rappresentante dell'ente proponente o capofila è tenuto a specificare nell'apposita modulistica predisposta dall'Amministrazione, le attività che il soggetto pubblico o privato collaboratore intende realizzare. Resta comunque ferma la responsabilità complessiva del progetto in capo all'ente proponente.

Qualora il cofinanziamento dell'iniziativa o del progetto provenga da soggetti terzi collaboratori, esso potrà consistere esclusivamente in un apporto monetario, da intendersi quale trasferimento di risorse finanziarie a favore dell'ente proponente o partner. In tal caso le attività realizzate dall'ente destinatario dell'apporto monetario saranno oggetto di rendicontazione in quanto riconducibili a spese sostenute da parte di uno dei soggetti attuatori dell'iniziativa/progetto (capofila e/o eventuali partner).

§ 6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di finanziamento per i progetti e le iniziative di cui al paragrafo 3 del presente Avviso deve essere presentata esclusivamente in formato digitale utilizzando la modulistica predisposta dall'Amministrazione e che forma parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

L'invio della domanda deve essere effettuato esclusivamente tramite la Piattaforma telematica del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (in seguito, *Piattaforma*), raggiungibile al seguente link: https://servizi.lavoro.gov.it/Public/login?retUrl=https://servizi.lavoro.gov.it/&App=ServiziHome accessibile tramite SPID previa registrazione.

Le domande presentate utilizzando modulistica non conforme o modalità diverse da quelle indicate sono inammissibili.

La modulistica adottata con il presente avviso e disponibile anche in piattaforma, comprende:

- Modello A – Domanda di ammissione al finanziamento **(da compilare direttamente in piattaforma)**
- Modello A1 – Dichiarazione di partecipazione al partenariato
- Modello A2 – Dichiarazione della Rete sugli associati/affiliati
- Modello A3 – Dichiarazione di collaborazione
- Modello B – Dichiarazioni sostitutive ex articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- Modello C – Scheda anagrafica del soggetto proponente e degli eventuali partner
- Modello D – Scheda della proposta
- Modello E – Piano di monitoraggio e valutazione d'impatto sociale (VIS)
- Modello F – Elenco dei legali rappresentanti e degli amministratori

6.1. Domanda di partecipazione (Modelli A; A1; A2; A3)

La modulistica relativa alla domanda varia a seconda della composizione del soggetto proponente:

- Proponente singolo: **compilazione in piattaforma del Modello A** da parte del legale rappresentante dell'ente proponente;
- Proponente in partenariato: **compilazione in piattaforma del Modello A** da parte del legale rappresentante dell'ente capofila accompagnata dalla dichiarazione dei legali rappresentanti di ciascun partner, resa tramite **Modello A1**, con cui si attesta la volontà di partecipare;
- Reti associative proponenti: **compilazione in piattaforma del Modello A** da parte del legale rappresentante della rete, accompagnata dall'elenco degli enti associati/affiliati coinvolti, tramite **Modello A2.** Nel caso in cui la Rete sia partner deve compilare solo il **Modello A2**;
- Collaborazioni gratuite (vedi paragrafo 5): utilizzo aggiuntivo del **Modello A3** a firma del legale rappresentante dell'ente che collabora.

6.2. Documentazione a corredo

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

- **Modello B** (in caso di partenariato), contenente le dichiarazioni sostitutive rese dai parners, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- **Modello C**, da compilare a cura del proponente e da ciascun partner;
- **Modello D**, da compilare a cura del proponente o capofila in coerenza con **l'Allegato 1**, che riporta obiettivi generali, aree prioritarie e linee di attività;

- **Modello E**, prodotto a cura del proponente tramite l'applicativo "Impact Call", accessibile al link https://mlps.openimpact.it, durante l'intera durata dei termini di presentazione delle domande.

  Il Modello E consiste nel piano di monitoraggio e valutazione di impatto (VIS) e per la sua compilazione è necessario registrare la propria organizzazione al portale inserendo tutte le informazioni e gli indicatori ivi richiesti, e al termine, scaricare il report di sintesi. Tale report costituisce a tutti gli effetti il Modello E.

- **Modello F**, elenco dei legali rappresentanti e degli amministratori del proponente o dell'ATS.

- **Gli enti di cui al par. 4, lettera d)**[1], a pena di inammissibilità della relativa domanda, devono inserire nella piattaforma, la documentazione attestante l'avvenuta presentazione, entro il termine del 31 marzo 2026, dell'istanza di iscrizione al RUNTS. Devono produrre altresì, copia dello statuto aggiornato e degli ultimi tre bilanci approvati o, in alternativa, indicare, all'interno della domanda di partecipazione, la URL del sito istituzionale dove tali documenti sono pubblicati.

Tutta la documentazione prodotta deve essere di tipo nativo digitale (.xls e .pdf, non documenti compilati a mano e scannerizzati) e deve essere caricata sulla Piattaforma.

6.3. Limiti alla partecipazione

Ciascun ente può partecipare in qualità di proponente o capofila ad una sola proposta.

L'ente che rivesta già la qualità di proponente o capofila di un progetto può partecipare al massimo ad un ulteriore progetto/iniziativa esclusivamente in qualità di partner.

L'ente che riveste la qualità di partner può partecipare al massimo a due progetti.

La violazione dei limiti sopra indicati, rende inammissibili tutte le iniziative/progetti in cui è coinvolto l'ente responsabile della violazione.

6.4. Termini di presentazione della domanda

L'accesso alla Piattaforma ministeriale, per la presentazione della domanda di partecipazione, e l'accesso al portale Open Impact, per la compilazione del **Modello E** (VIS), saranno possibili a partire **dalle ore 10:00 del 17 settembre 2026 con scadenza alle ore 12:00 del 22 ottobre 2026.**

Il termine per la presentazione delle domande è **perentorio**: oltre la scadenza prevista, il sistema respingerà automaticamente l'istanza. L'Amministrazione si riserva tuttavia la facoltà di modificare i termini di presentazione qualora ciò si renda necessario per esigenze tecniche impreviste o sopravvenute, connesse al corretto funzionamento della Piattaforma e del portale, dandone adeguata pubblicità.

Al termine dell'invio, la Piattaforma ministeriale rilascia una ricevuta con il numero di protocollo contenente la data, l'ora e il numero identificativo della domanda.

Il rischio del mancato invio della domanda entro i termini stabiliti è a carico esclusivo del richiedente, il quale ha l'onere, in caso di riscontrate difficoltà nell'invio della domanda, di ricorrere tempestivamente al servizio di assistenza tecnica con le modalità di seguito indicate.

6.5. Valore delle dichiarazioni sostitutive

Tutte le dichiarazioni inserite nella domanda e nell'ulteriore modulistica hanno valore di dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. In caso di dichiarazioni false o mendaci, il

[1] Fondazioni già iscritte all'anagrafe delle Onlus di cui all'art. 10 del D.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 **che abbiano presentato domanda di iscrizione al RUNTS entro il 31 marzo 2026**, ai sensi dell'articolo 34, comma 3, del D.M. 15 settembre 2020, n.106, per le quali l'istruttoria è ancora in corso.

richiedente è soggetto alle sanzioni penali (art. 76) e alla decadenza dai benefici (art. 75 del medesimo decreto). Ciascun dichiarante, proponente o partner, è tenuto a comunicare tempestivamente, a pena di esclusione, ogni intervenuta variazione riguardante i dati e le informazioni contenuti nelle dichiarazioni sostitutive.

6.6. Assistenza tecnica e richiesta di chiarimenti

Per rivolgere richieste di chiarimenti inerenti all'uso della Piattaforma ministeriale, o inerenti alle norme contenute nel presente Avviso è possibile richiedere supporto compilando l'apposito form, accessibile al link https://urponline.lavoro.gov.it/s/crea-case?language=it specificando uno dei seguenti riferimenti.

Categoria:	Sottocategorie	Tipo Ticket
Terzo settore	ETS Avviso 2-2026	• quesiti normativi • quesiti tecnici

- Le richieste di chiarimenti normativi possono essere rivolte **fino a sette giorni prima** della scadenza del termine previsto per l'invio delle proposte.
- Per ricevere assistenza tecnica inerente all'accesso, alla compilazione, all'inoltro della domanda e a ogni altra problematica connessa all'utilizzo della Piattaforma ministeriale, gli enti interessati devono procedere all'apertura del ticket di assistenza secondo le modalità sopra richiamate.

Per esigenze di assistenza tecnica relative al portale Open Impact (VIS) è possibile rivolgersi a Open Impact all'indirizzo e-mail: supporto@openimpact.it.

Eventuali richieste pervenute con altre modalità non saranno prese in considerazione.

§ 7. LIMITI DI ELEGGIBILITÀ DELLA SPESA

Si considerano finanziabili le spese strettamente connesse alla realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso e documentate.

Per quanto riguarda i principi generali di gestione contabile, la congruità dei costi (incluse le spese per le risorse umane), l'ammissibilità delle spese e i massimali di costo, si applicano in via analogica le disposizioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, pubblicata in G.U. n. 117 del 22 maggio 2009.

7.1. Piano finanziario

Il piano finanziario va compilato nell'apposita sezione presente in Piattaforma.

Si rammenta che il finanziamento richiesto per ciascuna iniziativa o progetto deve rispettare i limiti di cui al paragrafo 3 del presente Avviso e, pertanto, non può essere inferiore a € 250.000,00 né superiore a € 500.000,00.

A pena di inammissibilità della domanda, le singole voci di spesa sotto elencate non devono superare i limiti percentuali appresso indicati:

- i costi per segreteria, coordinamento e monitoraggio non possono superare complessivamente il 10% del costo totale dell' iniziativa o del progetto;
- i costi di affidamento a terzi di specifiche attività non possono eccedere il 30% del costo totale;
- i costi di progettazione non possono superare il 5% del costo totale;

- le spese generali di funzionamento non direttamente imputabili alle attività progettuali non possono eccedere il 10% del costo complessivo.

Qualora in fase di verifica della rendicontazione siano riscontrate eccedenze rispetto ai limiti anzidetti, le somme eccedenti non saranno riconosciute ai fini dell'erogazione del saldo.

Tutte le spese devono essere sostenute entro la data di chiusura dell'iniziativa o del progetto e giustificate con fatture o documenti contabili di valore equivalente, quietanzati entro la data di presentazione del rendiconto finale.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017, l'attività dei volontari non può in alcun modo essere retribuita, nemmeno dal beneficiario. È consentito soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate (es. vitto, viaggio, alloggio), nei limiti e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente. Sono comunque vietati rimborsi di tipo forfettario.

7.2. Spese ammissibili: eccezioni ai criteri di ammissibilità della Circolare 2/2009

Sono considerati ammissibili:

- le spese per il personale addetto alla rendicontazione (macro-voce C – Segreteria, coordinamento e monitoraggio), anche se sostenute dopo la chiusura delle attività, purché quietanzate entro la data di presentazione del rendiconto e strettamente riferite alla fase di chiusura;
- le spese relative ai premi delle fideiussioni (paragrafo 14) anche se coprono un periodo successivo alla conclusione delle attività (comunque non oltre il 30 giugno 2030), a condizione che siano state effettivamente sostenute prima della chiusura delle attività;
- i costi di progettazione (massimo 5% del costo totale), anche se sostenuti prima dell'avvio delle attività purché a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
- le spese generali di funzionamento non direttamente imputabili purché documentabili e correttamente allocate sulla base di criteri di equità e proporzionalità;
- le spese relative ad adeguamento, acquisto o noleggio di autoveicoli e macchinari industriali o agricoli, purché direttamente collegati alle attività progettuali.

7.3. Spese non ammissibili

Non possono essere ammesse a rimborso le seguenti spese:

- attività promozionali non direttamente connesse al progetto;
- acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni non pertinenti alle attività finanziate;
- ristrutturazione o acquisto di beni immobili;
- organizzazione o partecipazione ad appuntamenti istituzionali (congressi, raduni, convegni, ecc.) non strettamente collegati al progetto;
- seminari e convegni non inclusi nei formulari approvati dal Ministero;
- qualsiasi altra spesa non strettamente finalizzata alla realizzazione dell'iniziativa o progetto.

§ 8. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ED ESCLUSIONI

Sono considerate inammissibili e, come tali, escluse dalla valutazione, le domande che:

- sono presentate con modalità diverse da quelle indicate al paragrafo 6;
- sono redatte utilizzando modulistica non conforme a quella indicata al paragrafo 6;
- sono presentate dal medesimo ente in qualità di proponente o partner in numero superiore rispetto al limite stabilito al paragrafo 6, punto 6.3;

- sono presentate da soggetti diversi da quelli tassativamente individuati al paragrafo 4 o da soggetti privi dei requisiti soggettivi di partecipazione ivi indicati;
- non rispettano le previsioni contenute al paragrafo 3 con riferimento all'ambito territoriale minimo (almeno 10 regioni); alla durata dell'iniziativa o progetto (non inferiore a 12 mesi e non superiore a 18 mesi); ai limiti di finanziamento (non inferiore a € 250.000 e non superiore a € 500.000); ai limiti del costo complessivo dell'iniziativa o progetto (non superiore al volume delle entrate iscritte nell'ultimo bilancio regolarmente depositato presso il RUNTS, oppure – in caso di partenariato – non superiore al volume complessivo delle entrate iscritte nell'ultimo bilancio regolarmente depositato di ciasuno degli enti partecipanti);
- propongano iniziative o progetti non rientranti negli obiettivi generali, nelle aree prioritarie di intervento e nelle linee di attività di cui **all'Allegato 1**;
- non rispettano i limiti percentuali previsti per le voci e le macrovoce di spesa di cui al paragrafo 7;
- in tutti gli altri casi in cui il presente Avviso prevede espressamente l'inammissibilità della domanda di partecipazione.

§ 9.VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER I CRITERI OGGETTIVI

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione è demandata alla Divisione III della Direzione Generale per le politiche del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese.

L'inammissibilità dovuta a una delle cause di cui al presente paragrafo è tempestivamente comunicata dall'Amministrazione all'ente proponente tramite pec all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione.

Dopo la verifica dei requisiti di ammissibilità, la medesima Divisione III procede all'attribuzione dei punteggi limitatamente ai criteri oggettivi di cui al § 10, di seguito indicati:

A. ELEMENTI SOGGETTIVI
B. CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA O PROGETTO
C. ELEMENTI FINANZIARI

All'esito della relativa istruttoria, sarà predisposta una graduatoria provvisoria.

§ 10. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Effettuata la verifica preliminare delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e proceduto all'attribuzione dei punteggi per i criteri oggettivi di cui paragrafo precedente, la Divisione III della Direzione Generale per le politiche del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese trasmette gli esiti dell'istruttoria di sua competenza e la graduatoria provvisoria alla commissione appositamente nominata con decreto direttoriale dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande.

La Commissione procede alla valutazione delle proposte progettuali ammesse rispetto ai criteri

D. QUALITA' COMPLESSIVA DELL'INIZIATIVA/PROGETTO
E. VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE (VIS)

I componenti della commissione, all'atto dell'assunzione dell'incarico, devono attestare l'assenza delle cause ostative di cui all'articolo 6 bis della legge 241/1990 e dell'articolo 7 del d.p.r. n.62 del 2013 assicurando la permanenza di tale assenza per tutta la durata del procedimento.

Ai fini dell'accesso al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a **54/90**. Il mancato raggiungimento di tale punteggio comporta l'esclusione.

La tabella che segue riporta i criteri e i relativi punteggi:

<table>
<tr><th>CRITERI</th><th>PUNTEGGI</th></tr>
<tr><td>A. ELEMENTI SOGGETTIVI</td><td>20</td></tr>
<tr><td>A.1. Valore dei ricavi, rendite e proventi (o entrate) da attività di interesse generale e ricavi, rendite e proventi (o entrate) da attività di raccolta fondi riferita agli ultimi tre bilanci depositati presso il RUNTS[2].</td><td>
<table>
<tr><th>Valore A</th><th>Punteggio</th></tr>
<tr><td>da - 100% a - 80%</td><td>2</td></tr>
<tr><td>da - 79,99% a - 60%</td><td>4</td></tr>
<tr><td>da - 59,99% a - 40%</td><td>6</td></tr>
<tr><td>da - 39,99% a - 20%</td><td>8</td></tr>
<tr><td>da - 19,99% a 0%</td><td>10</td></tr>
<tr><td>da + 00,01% a + 20%</td><td>12</td></tr>
<tr><td>da + 20,01% a + 40%</td><td>14</td></tr>
<tr><td>da + 40,01% a + 60%</td><td>16</td></tr>
<tr><td>da + 60,01% a + 80%</td><td>18</td></tr>
<tr><td>da + 80,01% a + 100%</td><td>20</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>B. CARATTERISTICHE DELL’INIZIATIVA O PROGETTO</td><td>30</td></tr>
<tr><td>B.1. Valenza nazionale dell’iniziativa o progetto con riferimento al numero di Regioni nelle quali verranno realizzate concretamente le attività progettuali o iniziative.</td><td>Da 0 a 20
<table>
<tr><th>Nr. di Regioni coinvolte nell’attuazione del progetto/iniziativa</th><th>Punteggio</th></tr>
<tr><td>10 Regioni</td><td>0</td></tr>
<tr><td>da 11-12</td><td>4</td></tr>
<tr><td>da 13-14</td><td>8</td></tr>
<tr><td>da 15-16</td><td>12</td></tr>
<tr><td>da 17-18</td><td>16</td></tr>
<tr><td>Da 19 a 21</td><td>20</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>B.2. Ampiezza del partenariato</td><td>Da 0 a 10
<table>
<tr><th>NR. partner, associati/affiliati</th><th>Punteggio</th></tr>
<tr><td>Nessuno</td><td>0</td></tr>
<tr><td>Da 1 a 3</td><td>7</td></tr>
<tr><td>Da 4 a 6</td><td>8</td></tr>
<tr><td>Da 7 a 10</td><td>9</td></tr>
<tr><td>Oltre i 10</td><td>10</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

[2] Per le fondazioni di cui al par. 4, lettera d) si fa riferimento agli **ultimi tre bilanci approvati** nei termini di legge.

<table>
<tr><th>C. ELEMENTI FINANZIARI</th><th>10</th></tr>
<tr><td>C.1. Ammontare del cofinanziamento dell’iniziativa o progetto</td><td>Max 10 punti
<table>
<tr><th>Valore C.1.
ODV APS</th><th>Punt.</th><th>Valore C.1.
FONDAZIONI</th><th>Punt.</th></tr>
<tr><td>20%</td><td>0</td><td>50%</td><td>0</td></tr>
<tr><td>da 20,01% a 21,00%</td><td>0,5</td><td>da 50,01% a 51,00%</td><td>0,5</td></tr>
<tr><td>da 21,01% a 22,00%</td><td>1</td><td>da 51,01% a 52,00%</td><td>1</td></tr>
<tr><td>da 22,01% a 23,00%</td><td>1,5</td><td>da 52,01% a 53,00%</td><td>1,5</td></tr>
<tr><td>da 23,01% a 24,00%</td><td>2</td><td>da 53,01% a 54,00%</td><td>2</td></tr>
<tr><td>da 24,01% a 25,00%</td><td>2,5</td><td>da 54,01% a 55,00%</td><td>2,5</td></tr>
<tr><td>da 25,01% a 26,00%</td><td>3</td><td>da 55,01% a 56,00%</td><td>3</td></tr>
<tr><td>da 26,01% a 27,00%</td><td>3,5</td><td>da 56,01% a 57,00%</td><td>3,5</td></tr>
<tr><td>da 27,01% a 28,00%</td><td>4</td><td>da 57,01% a 58,00%</td><td>4</td></tr>
<tr><td>da 28,01% a 29,00%</td><td>4,5</td><td>da 58,01% a 59,00%</td><td>4,5</td></tr>
<tr><td>da 29,01% a 30,00%</td><td>5</td><td>da 59,01% a 60,00%</td><td>5</td></tr>
<tr><td>da 30,01% a 31,00%</td><td>5,5</td><td>da 60,01% a 61,00%</td><td>5,5</td></tr>
<tr><td>da 31,01% a 32,00%</td><td>6</td><td>da 61,01% a 62,00%</td><td>6</td></tr>
<tr><td>da 32,01% a 33,00%</td><td>6,5</td><td>da 62,01% a 63,00%</td><td>6,5</td></tr>
<tr><td>da 33,01% a 34,00%</td><td>7</td><td>da 63,01% a 64,00%</td><td>7</td></tr>
<tr><td>da 34,01% a 35,00%</td><td>7,5</td><td>da 64,01% a 65,00%</td><td>7,5</td></tr>
<tr><td>da 35,01% a 36,00%</td><td>8</td><td>da 65,01% a 66,00%</td><td>8</td></tr>
<tr><td>da 36,01% a 37,00%</td><td>8,5</td><td>da 66,01% a 67,00%</td><td>8,5</td></tr>
<tr><td>da 37,01% a 38,00%</td><td>9</td><td>da 67,01% a 68,00%</td><td>9</td></tr>
<tr><td>da 38,01% a 39,00%</td><td>9,5</td><td>da 68,01% a 69,00%</td><td>9,5</td></tr>
<tr><td>oltre 39,01%</td><td>10</td><td>Oltre 69,01%</td><td>10</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><th>D. QUALITÀ COMPLESSIVA DELL’INIZIATIVA/PROGETTO</th><th>20</th></tr>
<tr><td>D.1. Congruità, coerenza completezza e rispondenza dell’iniziativa o progetto presentato rispetto agli obiettivi, alle aree prioritarie di intervento e alle attività di interesse generale.</td><td>Max 20
<table>
<tr><td>Scarsamente congruente, concreto, completo e rispondente</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Sufficientemente congruente, concreto, completo e rispondente</td><td>6</td></tr>
<tr><td>Discretamente congruente, concreto, completo e rispondente</td><td>12</td></tr>
<tr><td>Molto congruente, concreto, completo e rispondente</td><td>20</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><th>E. VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE (VIS)</th><th>10</th></tr>
<tr><td>E1. Chiarezza, specificità e intenzionalità degli obiettivi di impatto sociale</td><td>Max 4
<table>
<tr><td>Obiettivi assenti o poco definiti</td><td>0</td></tr>
<tr><td>Obiettivi vaghi o poco misurabili</td><td>1</td></tr>
<tr><td>Obiettivi chiari ma con misure o indicatori generici e intenzionalità parziale</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Obiettivi chiari, intenzionali e accompagnati da misure o indicatori specifici</td><td>4</td></tr>
</table></td></tr>
</table>

E2. Metodologia di monitoraggio e valutazione	**Max 3** Assenza di metodologia descritta: 0 Piano superficiale o poco realistico: 1 Piano dettagliato con indicatori quantitativi e qualitativi, strumenti chiari e tempistiche definite: 3
E3. Innovazione e sostenibilità della valutazione	**Max 3** Nessuna innovazione o sostenibilità prevista: 0 Scarsa innovazione e sostenibilità dubbia: 1 Alcuni elementi innovativi o parziale sostenibilità: 2 Uso di strumenti innovativi e sostenibilità temporale degli strumenti di raccolta dati: 3
TOTALE GENERALE (A+B+C+D+E)	**90**

L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata come indicato di seguito:

- **A.1. Valore dei ricavi, rendite e proventi (o Entrate) da attività di interesse generale e ricavi, rendite e proventi (o Entrate) da attività di raccolta fondi riferita agli ultimi tre bilanci depositati presso il RUNTS[3] (in qualità di ente proponente o partner). (max 20 punti):**

L'ente proponente dovrà compilare direttamente in piattaforma la sezione dedicata al valore **dei ricavi, rendite e proventi (o Entrate) da attività di interesse generale e ricavi, rendite e proventi (o Entrate) da attività di raccolta fondi tre bilanci regolarmente depositati presso il RUNTS**.

Di seguito si riporta la tabella dei modelli e le voci da cui attingere i dati richiesti:

Volume Entrate/Ricavi (Anno Precedente)	Modello Obbligatorio	Attività di Interesse Generale (Lettera / Voce)	Attività di Raccolta Fondi (Lettera / Voce)
Pari o superiori a € 220.000	**Modello B** *(Rendiconto Gestionale)*	**Lettera A** *(A. Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale)*	**Lettera C** *(C. Ricavi, rendite e proventi da raccolta fondi)*
Inferiori a € 220.000 *(e sopra i € 60.000)*	**Modello D** *(Rendiconto per Cassa)*	**Lettera A** *(A. Entrate da attività di interesse generale)*	**Lettera C** *(C. Entrate da attività di raccolta fondi)*
Fino a € 60.000	**Modello E** *(Rendiconto per cassa in forma aggregata)*	*Entrate da attività di interesse generale*	*Entrate da attività di raccolta fondi*

Il riferimento agli ultimi 3 bilanci regolarmente depositati presso il RUNTS deve essere inteso alla luce delle seguenti precisazioni:

[3] Per le fondazioni di cui al par. 4, lettera d) si fa riferimento agli **ultimi tre bilanci approvati** nei termini di legge.

a) per gli enti il cui esercizio finanziario coincide con l'anno solare, vanno considerati i bilanci relativi agli esercizi 2023, 2024 e 2025. Non sono, pertanto, considerati i bilanci relativi ad esercizi precedenti al 2023;

b) per gli enti il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare[4] ma si riferisce, a titolo esemplificativo, al periodo 1° luglio anno n – 30 giugno anno n+1, i bilanci depositati presso il RUNTS possono riguardare gli esercizi 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, ovvero 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025.

Il valore complessivo dei ricavi/entrate risultante dai tre bilanci così individuati costituisce il valore di riferimento per ciascun ente. Nel caso di associazione temporanea di scopo (ATS), tale valore è determinato sommando le entrate risultanti dai tre bilanci di ciascuno dei soggetti che ne fanno parte.

In caso di discrepanza tra i valori inseriti in piattaforma ed i valori risultanti dai bilanci depositati presso il RUNTS, si prenderanno in considerazione questi ultimi.

Il valore dei ricavi/entrate così determinato per ciascun ente è rapportato al valore medio dei ricavi/entrate documentate dagli enti ammessi alla valutazione.

Lo scostamento percentuale del valore delle entrate di ciascun ente rispetto a tale valore medio determina l'attribuzione del punteggio secondo i criteri indicati nella seguente tabella.

Scala punteggio assegnato	
Scostamento dal valore medio dei ricavi, rendite e proventi (o Entrate) da attività di interesse generale e ricavi, rendite e proventi (o Entrate) da attività di raccolta fondi del triennio 2023-2025	**Punteggio**
da - 100% a - 80%	2
da - 79,99% a - 60%	4
da - 59,99% a - 40%	6
da - 39,99% a - 20%	8
da - 19,99% a 0%	10
da + 00,01% a + 20%	12
da + 20,01% a + 40%	14
da + 40,01% a + 60%	16
da + 60,01% a + 80%	18
da + 80,01% a + 100%	20

- **B1. Valenza nazionale dell'iniziativa o del progetto con riferimento al numero di Regioni nelle quali verranno realizzate concretamente le attività progettuali o iniziative (max 20 punti).**

L'ente proponente dovrà compilare l'apposita sezione in Piattaforma inserendo le Regioni (almeno 10) nelle quali le attività verranno realizzate. Rispetto al numero delle Regioni in cui saranno attivati i singoli progetti, e considerato che il numero minimo di regioni da coinvolgere è pari a 10, il punteggio sarà attribuito in base alla tabella di seguito riportata:

Nr. di Regioni coinvolte nell'attuazione del progetto/iniziativa	**Punteggio**
10 Regioni	0

da 11-12	4
da 13-14	8
da 15-16	12
da 17-18	16
Da 19 a 21	20

- **B2. Partenariato ai sensi del paragrafo 2 della Circ. MLPS n.2/2009: partner di iniziativa o progetto o, comunque, soggetti tra i quali intercorre un vincolo associativo o societario o consortile, ovvero da consorziati di un consorzio, beneficiario o partner di strutture associative (max 10 punti).**

L'ente proponente in caso di ATS dovrà inserire in piattaforma le informazioni inerenti ai partner di cui si intende avvalersi per realizzare le attività. Le Reti proponenti di cui all'articolo 41 del D. Lgs 117/2017 dovranno, invece, compilare il **Modello A2 – Dichiarazione della Rete sugli associati/affiliati,** indicare gli associati /affiliati di cui vorranno avvalersi. Rispetto a tale parametro, il punteggio sarà attribuito in base al numero dei partner di iniziativa o progetto o Enti, tra i quali intercorrono vincoli associativi con la Rete, come esplicitato nella tabella di seguito riportata:

NR. partner, associati/affiliati	Punteggio
Nessuno	**0**
Da 1 a 3	7
Da 4 a 6	8
Da 7 a 10	9
Oltre i 10	10

- **C. Ammontare del cofinanziamento dell'iniziativa o del progetto (0,5 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo previsto fino a un massimo di 10 punti)**

L'ente proponente in caso di ATS, compilando il Piano Finanziario in Piattaforma determinerà la percentuale di cofinanziamento alla quale sarà attribuito un punteggio sulla scorta dell'incidenza dello stesso sul valore totale dell'iniziativa o del progetto.

Nello specifico, rispetto alla percentuale di cofinanziamento, occorre distinguere le fondazioni dalle ODV e APS per le quali si prevedono percentuali di cofinanziamento diverse, per cui il punteggio che sarà attribuito è esplicitato nelle tabelle di seguito riportate:

Scala punteggio assegnato ODV e APS		**Scala punteggio assegnato a Fondazioni**	
Valore C.1. ODV e APS	**Punteggio**	**Valore C.1. FONDAZIONI (e/o partenariato che le comprenda)**	**Punteggio**
20%	0	**50%**	0
da 20,01% a 21,00%	0,5	da 50,01% a 51,00%	0
da 21,01% a 22,00%	1	da 51,01% a 52,00%	0,5
da 22,01% a 23,00%	1,5	da 52,01% a 53,00%	1
da 23,01% a 24,00%	2	da 53,01% a 54,00%	1,5
da 24,01% a 25,00%	2,5	da 54,01% a 55,00%	2

da 25,01% a 26,00%	3	da 55,01% a 56,00%	2,5
da 26,01% a 27,00%	3,5	da 56,01% a 57,00%	3
da 27,01% a 28,00%	4	da 57,01% a 58,00%	3,5
da 28,01% a 29,00%	4,5	da 58,01% a 59,00%	4
da 29,01% a 30,00%	5	da 59,01% a 60,00%	4,5
da 30,01% a 31,00%	5,5	da 60,01% a 61,00%	5
da 31,01% a 32,00%	6	da 61,01% a 62,00%	5,5
da 32,01% a 33,00%	6,5	da 62,01% a 63,00%	6
da 33,01% a 34,00%	7	da 63,01% a 64,00%	6,5
da 34,01% a 35,00%	7,5	da 64,01% a 65,00%	7
da 35,01% a 36,00%	8	da 65,01% a 66,00%	7,5
da 36,01% a 37,00%	8,5	da 66,01% a 67,00%	8
da 37,01% a 38,00%	9	da 67,01% a 68,00%	8,5
da 38,01% a 39,00%	9,5	da 68,01% a 69,00%	9
oltre 39,01%	10	Oltre 69,01%	10

- **D. QUALITA' COMPLESSIVA DELL'INIZIATIVA/PROGETTO (max 20 punti).**

In base agli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento che si intendono realizzare attraverso l'iniziativa o progetto presentato ed indicati nel **modello D - SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO) nella sezione 2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività**, si procederà alla valutazione dei progetti/iniziative secondo il criterio in oggetto.

La valutazione sarà effettuata su una scala di giudizio che va da una scarsa pertinenza ad un'elevata aderenza della proposta agli obiettivi generali e aree prioritarie di intervento di cui all'Allegato 1:

D. QUALITA' COMPLESSIVA DELL'INIZIATIVA/PROGETTO	**20**
D.1. Congruità, coerenza completezza e rispondenza dell'iniziativa o progetto presentato rispetto agli obiettivi, alle aree prioritarie di intervento e alle attività di interesse generale.	**Max 20** Scarsamente congruente, concreto, completo e rispondente: 3 Sufficientemente congruente, concreto, completo e rispondente: 6 Discretamente congruente, concreto, completo e rispondente: 12 Molto congruente, concreto, completo e rispondente: 20

- **E. CRITERI ATTINENTI ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE (VIS) (max 10 punti).**

Tra i criteri di valutazione dei progetti presentati sarà valorizzata la capacità di definire e attuare una valutazione di impatto sociale chiara, credibile e misurabile, attraverso la descrizione di obiettivi, indicatori, metodologie e strumenti di monitoraggio, anche innovativi.

E. VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE (VIS)	**10**

<table>
<tr><td>E1. Chiarezza, specificità e intenzionalità degli obiettivi di impatto sociale</td><td>Max 4<table><tr><td>Obiettivi assenti o poco definiti</td><td>0</td></tr><tr><td>Obiettivi vaghi o poco misurabili</td><td>1</td></tr><tr><td>Obiettivi chiari ma con misure o indicatori generici e intenzionalità parziale</td><td>2</td></tr><tr><td>Obiettivi chiari, intenzionali e accompagnati da misure o indicatori specifici</td><td>4</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>E2. Metodologia di monitoraggio e valutazione</td><td>Max 3<table><tr><td>Assenza di metodologia descritta</td><td>0</td></tr><tr><td>Piano superficiale o poco realistico</td><td>1</td></tr><tr><td>Piano dettagliato con indicatori quantitativi e qualitativi, strumenti chiari e tempistiche definite</td><td>3</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>E3. Innovazione e sostenibilità della valutazione</td><td>Max 3<table><tr><td>Nessuna innovazione o sostenibilità prevista</td><td>0</td></tr><tr><td>Scarsa innovazione e sostenibilità dubbia</td><td>1</td></tr><tr><td>Alcuni elementi innovativi o parziale sostenibilità</td><td>2</td></tr><tr><td>Uso di strumenti innovativi e sostenibilità temporale degli strumenti di raccolta dati</td><td>3</td></tr></table></td></tr>
</table>

- **E1. Chiarezza e specificità degli obiettivi di impatto sociale (max 4 punti)**

Il punteggio sarà attribuito in base alla chiarezza, specificità e intenzionalità degli obiettivi di impatto sociale, intesa come dichiarazione esplicita del cambiamento sociale atteso, coerenza tra obiettivi, strategie e attività, presenza di indicatori misurabili e piano di sostenibilità post-intervento.

- **0 punti:** Obiettivi assenti o non definiti.
  ***Esempio**:* Nessuna indicazione chiara sugli obiettivi sociali.
- **1 punti:** Obiettivi formulati in modo vago, intenzionalità solo parziale o implicita, assenza di target misurabili o piano di sostenibilità, coerenza debole tra azioni e impatti dichiarati. ***Esempio**:* Favorire il benessere delle persone con azioni varie, senza definire indicatori o modalità di misurazione.
- **2 punti:** Obiettivi chiari e intenzionali ma con indicatori parziali o generici, coerenza strategica presente ma non documentata in tutti i passaggi, sostenibilità solo accennata. ***Esempio**:* Migliorare l'inclusione sociale tramite attività formative, con intenzione esplicita di aumentare le competenze, ma senza target numerici o fonti di verifica definite.

- **4 punti:** Obiettivi espliciti, specifici, pienamente intenzionali, coerenti con le azioni, dotati di indicatori chiari (quantitativi e/o qualitativi), target temporali definiti, piano di sostenibilità post-progetto e fonti di verifica identificate.
  ***Esempio**:* Incrementare del 20% l'inclusione lavorativa di persone con disabilità entro 12 mesi, misurato tramite contratti di lavoro attivati.

- **E2. Metodologia di monitoraggio e valutazione (max 3 punti)**

Rispetto alla metodologia di monitoraggio indicata, sarà attribuito un punteggio variabile da 0 a 3.

- **0 punti:** Assenza di metodologia descritta.
- **1 punti:** Piano superficiale, con strumenti inadeguati o poco realistici.
  ***Esempio**:* Previsione di raccolta dati senza indicazioni operative.
- **3 punti:** Piano dettagliato con indicatori quantitativi e qualitativi, strumenti di raccolta dati (questionari, interviste, focus group), tempistiche e responsabilità definite.
  ***Esempio**:* Monitoraggio trimestrale con questionari standardizzati e focus group, report semestrali condivisi con stakeholder.

- **E3. Innovazione e sostenibilità della valutazione (max 3 punti)**

Rispetto all'innovazione e sostenibilità della valutazione, sarà attribuito un punteggio variabile da 0 a 3.

- **0 punti:** Nessuna innovazione o previsione di sostenibilità.
- **1 punti:** Scarsa innovazione o sostenibilità dubbia, con rischio di interruzione del monitoraggio.
  ***Esempio**:* Valutazione basata esclusivamente su moduli cartacei con tempistiche poco definite.
- **2 punti:** Alcuni elementi innovativi o parziale attenzione alla sostenibilità della valutazione.
  ***Esempio**:* Uso di strumenti digitali limitati o previsione di aggiornamenti periodici ma senza dettagli
- **3 punti:** Uso di strumenti innovativi (tecnologie digitali, valutazione partecipativa) e pianificazione che garantisce la continuità della valutazione nel tempo, e conseguente sostenibilità temporale degli strumenti di raccolta dati.
  ***Esempio**:* Utilizzo di app mobile per la raccolta dati e coinvolgimento attivo dei beneficiari nel processo di valutazione.

§ 11. ESITI DELLA VALUTAZIONE

All'esito della valutazione da parte della Commissione, con decreto del Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sarà compilata la graduatoria finale delle proposte pervenute e disposta l'attribuzione del finanziamento.

Il provvedimento di approvazione della medesima graduatoria sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero, nella sezione "Pubblicità legale", con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

Le iniziative o i progetti utilmente collocati in graduatoria saranno ammessi a finanziamento, con successivo provvedimento, da pubblicarsi con le medesime modalità di cui sopra, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, come indicate al paragrafo 2 del presente Avviso.

In caso di parità di punteggio, verrà ammesso a finanziamento l'iniziativa o il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio in relazione al criterio C. "Elementi finanziari". In caso di ulteriore parità verrà

ammesso a finanziamento l'iniziativa o il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio E "Criteri attinenti alla valutazione di impatto sociale". In caso di ulteriore parità, l'Amministrazione procederà alla convocazione degli interessati per effettuare pubblico sorteggio tra gli stessi ai fini della scelta, per procedere all'ammissione al finanziamento.

Eventuali ulteriori risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili durante il corrente anno, successivamente all'adozione del presente atto, saranno destinate al finanziamento di cui al presente Avviso.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di autorizzare, a valere sulle risorse finanziarie dell'annualità successiva, il finanziamento dei progetti utilmente collocati in graduatoria e non ammessi al contributo per insufficienza delle risorse finanziarie di cui al presente atto.

§ 12. CONVENZIONE REGOLATIVA DELLA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

Con ciascun soggetto proponente ammesso al finanziamento, l'Amministrazione sottoscrive un'apposita convenzione contenente la disciplina delle modalità di realizzazione dell'iniziativa o del progetto, nonché i diritti e gli obblighi derivanti dal rapporto tra l'Amministrazione e il beneficiario.

Ai fini della sottoscrizione della convenzione, il soggetto ammesso al finanziamento produce, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di ammissione al finanziamento, la seguente documentazione:

- copia della polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari coinvolti (art. 18, comma 1, D.lgs. n. 117/2017); in alternativa, dichiarazione di impegno a trasmettere le polizze contestualmente alla comunicazione di avvio delle attività (paragrafo 15);
- copia dell'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata, nel caso di progetti o iniziative presentati in forma associata;
- comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, ai sensi della Legge n. 136/2010 e s.m.i., sul quale transitano tutti i movimenti finanziari relativi all'iniziativa o al progetto unitamente alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto.

La mancata presentazione, totale o parziale, della suddetta documentazione, entro i termini stabiliti nella nota di invito a sottoscrivere la convenzione, comporta la decadenza dal finanziamento, salvo giustificato motivo oggettivo.

Nel caso di iniziativa o progetto presentato in forma associata, la convenzione è sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto individuato come capofila, che assume il ruolo di unico referente e responsabile della sua corretta realizzazione nei confronti dell'Amministrazione.

§ 13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento pubblico sarà erogato in due distinte quote:

- una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura del 80% del finanziamento concesso, a seguito della comunicazione di avvio delle attività e previa presentazione della richiesta di anticipo corredata da idonea garanzia fideiussoria di cui al successivo paragrafo 14.
- un'ultima quota, pari al 20%, a titolo di saldo a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile effettuata sulla rendicontazione presentata.

Il pagamento sarà effettuato a mezzo bonifico bancario sul conto corrente dedicato comunicato dal soggetto beneficiario (ex art. 3, comma 7, della L. 13 agosto 2010 n. 136). Il medesimo soggetto si impegna a comunicare eventuali modifiche degli estremi del conto indicato e assume, altresì, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della richiamata legge n. 136 del 2010 e s.m.i.

L'erogazione del finanziamento è, altresì, subordinata:

- all'accertamento della regolarità contributiva, attestata dal D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) che il Ministero provvederà ad acquisire direttamente presso gli organismi competenti;
- alla verifica telematica, presso Agenzia delle Entrate-Riscossione, ex articolo 48-bis del D.P.R. 29.9.1973, n. 602, circa l'insussistenza, in capo al beneficiario del pagamento, di eventuali inadempimenti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.

Le verifiche di cui sopra, nel caso di iniziative o progetti svolti in partenariato, saranno estese a tutti i componenti l'ATS.

§ 14. FIDEIUSSIONE

I soggetti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari all'80% del finanziamento ministeriale concesso per l'iniziativa o per il progetto.

La fideiussione dovrà:

- essere presentata contestualmente alla richiesta di contributo, secondo il modello predisposto dall'Amministrazione e pubblicato sul sito internet al seguente indirizzo: https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/Terzo-settore-e-responsabilita-sociale imprese/Pagine/default.aspx;
- essere obbligatoriamente rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo106 del D. Lgs. n. 385/1993 e s.m.i., che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 D. Lgs n.58/1998 e s.m.i., e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria o assicurativa;
- contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del Codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte del Ministero che rilevi a carico dell'associazione inadempienze nella realizzazione del programma di attività o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
- essere valida ed efficace per tutto il periodo di realizzazione dell'iniziativa o progetto e fino al 30 giugno 2030 e contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del Codice civile, fino a conclusione della verifica amministrativo-contabile di cui al paragrafo 18 e comunque fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte di questa Amministrazione;
- in caso di stipula con un garante estero, lo stesso deve essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle Pubbliche Amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.).

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione al Ministero. Il pagamento del contributo sarà effettuato a mezzo bonifico bancario sul conto corrente dedicato comunicato dal soggetto beneficiario (ex art. 3 comma 7 della L. 13 agosto 2010 n. 136). Il medesimo soggetto si impegna a comunicare eventuali modifiche degli estremi del conto indicato e assume, altresì, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della richiamata Legge n. 136/2010 e s.m.i.

§ 15. AVVIO DELLE ATTIVITÀ

L'avvio delle attività deve avvenire, pena la revoca del finanziamento, entro 15 giorni dal ricevimento da parte del proponente della convenzione sottoscritta con il Ministero.

L'avvio delle stesse deve essere comunicato al seguente indirizzo di posta elettronica: dgterzosettore.div3@pec.lavoro.gov.it

Il termine di 15 giorni sopra indicato per l'avvio delle attività può essere eventualmente differito, in casi particolari, solo se espressamente autorizzato dal Ministero, previa motivata richiesta a firma del legale rappresentante dell'ente.

§ 16. VARIAZIONI PROGETTUALI E FINANZIARIE

Le modifiche alle attività devono essere espressamente autorizzate dal Ministero, previa motivata richiesta, purché le modifiche non alterino in modo significativo l'impianto complessivo o le finalità del progetto. Analogamente, il differimento del termine di conclusione dell'iniziativa o progetto deve essere espressamente autorizzato, previa motivata richiesta.

Le variazioni compensative tra le macrovoci del piano finanziario fino al 20% non necessitano di preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione ma vanno segnalate nella rendicontazione e nella relazione finale di cui al successivo paragrafo 18 con adeguata motivazione.

Previa motivata richiesta, possono essere autorizzate variazioni compensative al piano economico-finanziario superiori al 20%.

In ogni caso, le variazioni di budget non possono determinare il superamento del limite massimo del finanziamento statale concesso.

§ 17. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

L'ente beneficiario del finanziamento è tenuto a citare esplicitamente, in tutto il materiale predisposto per la promozione e la realizzazione dell'iniziativa o del progetto (ad esempio materiale pubblicitario, gadget, pubblicazioni sul sito web, ecc.), che l'intervento è stato realizzato con il finanziamento ministeriale concesso per l'anno 2026 ai sensi dell'articolo 72, primo comma, del D.lgs. n. 117/2017 e s.m.i.

L'ente proponente deve inoltrare a questa Amministrazione la richiesta di autorizzazione all'utilizzo del logo, firmata dal legale rappresentante e corredata dalle bozze dei materiali promozionali sui quali si intende apporre il logo.

Sul sito web del proponente, in caso di partenariato, devono essere pubblicati – contestualmente all'avvio delle attività – la scheda dell'iniziativa o progetto (Modello D – Scheda della proposta) e il piano economico-

finanziario (Modello E – Piano finanziario), dando comunicazione al Ministero. Quest'ultimo provvederà a pubblicare sul proprio sito istituzionale i link ai siti dei soggetti realizzatori.

Tutti gli enti beneficiari, compresi i componenti di ATS, sono inoltre tenuti a pubblicare sul proprio sito internet o su analoghi portali digitali le informazioni relative al contributo statale ricevuto, ai sensi dell'articolo 1, commi 125 e seguenti, della Legge 4 agosto 2017, n. 124.

§ 18. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI FINANZIATI

18.1 Monitoraggio

Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio semestrale e finale.

A tal fine, ciascun ente beneficiario del finanziamento dovrà:

- **entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun semestre**, trasmettere all'Amministrazione una relazione sullo stato di avanzamento del progetto con i rendiconti delle spese sostenute nel medesimo periodo.
- **entro 30 giorni dalla scadenza del secondo semestre**, inserire nella Piattaforma VIS i dati relativi al monitoraggio, i quali dovranno essere documentati anche attraverso la reportistica prodotta dall'ente, integrata, se necessario, da ulteriori evidenze quali questionari, registri interni, banche dati amministrative o indicatori statistici ufficiali, e ogni altro documento relativo alla VIS in coerenza con quanto previsto dal Piano di monitoraggio e valutazione di impatto.
- **entro 60 giorni dalla chiusura dell'iniziativa o progetto**, trasmettere all'indirizzo pec dgterzosettore.div3@pec.lavoro.gov.it la relazione finale sul completamento delle attività previste con l'indicazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale delle spese sostenute nell'intero periodo, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, distinto per macro-voce di spesa.

  Entro lo stesso termine, gli enti dovranno trasmettere, al medesimo indirizzo pec, il report della valutazione di impatto sociale. Detto report sarà generato dalla Piattaforma VIS, dopo l'inserimento nella stessa dei dati relativi al monitoraggio finale del progetto/iniziativa, sulla scorta di quanto già inserito in sede di monitoraggio intermedio, in coerenza con quanto previsto dal Piano di monitoraggio e valutazione di impatto.

È facoltà dell'ente corredare il rendiconto finale con la relazione di coerenza e conformità redatta a cura:

- del proprio organo di controllo, qualora questo eserciti anche la revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 30, comma 6, del d.lgs. n. 117/2017;
- del soggetto incaricato dall'ente della revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 31 del medesimo decreto, oppure da un altro revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione del d.lgs. n. 39/2010.

Tale relazione deve attestare:

- la presenza di tutti i documenti giustificativi relativi agli importi rendicontati,
- la loro pertinenza rispetto al piano finanziario di cui al paragrafo 7;
- l'esattezza e l'ammissibilità delle spese, in conformità alla circolare n. 2/2009.

L'attestazione dovrà essere redatta secondo il modello messo a disposizione dall'amministrazione che, unitamente alla modulistica per le relazioni e le rendicontazioni semestrali e finali, sarà pubblicato sul sito del Ministero al seguente indirizzo:

https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/terzo-settore-e-responsabilita-sociale-imprese/focus-on/riforma-terzo-settore/pagine/default.

La stessa dovrà essere trasmessa all'Amministrazione insieme:

- all'elenco dei giustificativi delle spese sostenute;
- alla dichiarazione che tali spese non hanno beneficiato di ulteriori contributi pubblici.

La documentazione sarà resa disponibile agli enti beneficiari contestualmente alla pubblicazione delle linee guida sulla rendicontazione.

Le fatture e i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede dell'ente proponente, ai fini delle successive verifiche amministrativo-contabili.

18.2 Controllo.

Per la verifica amministrativo-contabile finale, l'Amministrazione può avvalersi anche del personale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro con le seguenti modalità:

a) per gli enti che presentano il rendiconto finale senza produrre la relazione di coerenza e conformità, la verifica amministrativo-contabile sarà svolta **"a tappeto"** e in forma integrale.

b) per gli enti che presentano il rendiconto finale corredato dalla relazione di coerenza e conformità, la verifica amministrativo-contabile sarà svolta "**a campione"** secondo i criteri predeterminati dall'amministrazione.

Nei casi previsti dalla lettera b), qualora l'Amministrazione rilevi gravi inosservanze delle disposizioni contenute nella circolare 2/2009 e dei principi contabili che disciplinano la materia, procederà alla verifica amministrativo-contabile in forma integrale e non riconoscerà i costi riferibili alla relazione di coerenza e conformità.

Qualora, a seguito della verifica, il costo finale ammissibile risulti inferiore al contributo erogato, il beneficiario dovrà restituire la differenza tra quanto percepito e quanto effettivamente riconosciuto al termine del controllo sulle attività svolte.

§ 19. IRREGOLARITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ E SANZIONI

In caso di violazione degli obblighi derivanti dalla convenzione di cui al paragrafo 12, l'Amministrazione potrà risolvere il rapporto disponendo l'interruzione del progetto, la revoca del finanziamento e il suo recupero, ove già concesso, qualora il beneficiario o, in caso di partenariato, anche uno dei soggetti aderenti:

a) perda i requisiti soggettivi di partecipazione di cui al paragrafo 4, salvo quanto previsto dal penultimo capoverso del medesimo articolo.

b) risulti non in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari;

c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;

d) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;

e) compia gravi irregolarità contabili, emerse in sede di controllo della rendicontazione finale o in sede di eventuali controlli in itinere;

f) eroghi le attività finanziate in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;

g) non rispetti le regole di pubblicità di cui al paragrafo 17;

h) apporti variazioni al progetto approvato e, in particolare, agli elementi che, in sede di valutazione, hanno concorso alla determinazione del punteggio finale consentendo il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità prevista dall'Avviso;

i) incorra, in generale, in situazioni che: 1) rendano manifestamente impossibile o non proficua la prosecuzione del progetto: 2) integrino ipotesi di violazione delle condizioni stabilite nel presente Avviso e nella convenzione; 3) prevedano l'utilizzo di risorse pubbliche in palese contrasto con il progetto approvato o con le finalità individuate al presente Avviso.

L'Amministrazione può sempre effettuare controlli e adottare atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dell'iniziativa o progetto.

§ 20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI

20.1 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente della Divisione III della Direzione Generale per le politiche del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese.

L'indirizzo PEC di riferimento dell'Amministrazione è: dgterzosettore.div3@pec.lavoro.gov.it

Le comunicazioni con l'Amministrazione diverse dalle richieste di chiarimenti o di assistenza tecnica devono avvenire esclusivamente tramite lindirizzo PEC indicato nella domanda.

Ogni comunicazione deve riportare il numero identificativo della domanda attribuito dalla Piattaforma all'atto della presentazione e l'oggetto deve riportate la dicitura "Avviso n. 2/2026 – art. 72 D.Lgs. n. 117/2017".

20.2 Trattamento dei dati.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13-14 del Reg. UE 2016/679, si informa che:

a) il titolare del trattamento dei dati indicati nel presente Avviso e nei suoi allegati è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

b) il Responsabile della Protezione dei dati individuato dal Ministero è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail dpo@lavoro.gov.it e pec dpo@pec.lavoro.gov.it;

c) i dati saranno trattati esclusivamente per dare corso alla procedura oggetto dell'Avviso, per selezionare i progetti meritevoli di finanziamento, per erogare i relativi finanziamenti, nonché per consentire l'espletamento di tutti i controlli e le attività di monitoraggio/audit previste dalla normativa vigente;

d) i dati personali trattati da questa Amministrazione non configurano, normalmente, dati particolari di cui all'art. 9 del Reg. UE 2016/679. Nondimeno, laddove l'interessato trasmetta dati riconducibili alle categorie di cui al suddetto art. 9, questa Amministrazione attuerà tutte le misure preordinate alla loro

protezione, conservazione, nonché ad impedirne l'indebita diffusione a terzi non autorizzati al trattamento;

e) che il trattamento dei dati e la loro conservazione saranno effettuati per il tempo necessario a consentire l'espletamento delle attività di cui alla precedente lettera b), oltre che quelle ulteriori previste dalla normativa applicabile. La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento degli obblighi prescritti dalla normativa che disciplina l'utilizzo del Fondo, nonché dall'interesse legittimo del soggetto beneficiario del finanziamento;

f) che i dati ricevuti saranno trattati mediante strumenti cartacei e informatici e saranno conservati presso gli archivi dell'Amministrazione, con sede in Roma, via Flavia 6. Tali dati potranno:

   - essere trasmessi a soggetti pubblici/pubbliche Autorità nazionali e/o comunitarie per l'espletamento dei controlli previsti dalla legge, ovvero in ragione delle competenze specifiche di tali soggetti;
   - essere trasmessi a terzi che abbiano fatto richiesta di accesso agli atti e ai documenti della procedura, ove a ciò legittimati e previo dispiegamento delle garanzie procedimentali a tutela dei controinteressati, ove previste dalla normativa applicabile.

   Nel caso di trasmissione dei dati ad organismi facenti parte o comunque riconducibili all'Unione Europea, aventi sede al di fuori dei confini nazionali, saranno adottate tutte le prescritte misure di carattere tecnico per garantire l'integrità e la riservatezza dei dati stessi e per prevenirne la distruzione e/o l'indebita diffusione.

g) che ha diritto a chiedere a questa Amministrazione la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, ovvero di manifestare la sua opposizione al trattamento medesimo, con l'avvertimento che ciò potrebbe comportare l'impossibilità per questa Amministrazione di erogare il finanziamento, fermo restando l'eventuale diritto alla risoluzione del contratto, ove applicabile;

h) che ha diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy ove ritenga che siano state commesse infrazioni al Codice di cui al D. Lgs. n. 196/2003 ovvero al Reg. UE n. 679/2016;

i) che ha diritto di richiedere a questa Amministrazione copia dei suoi dati personali, dalla stessa trattati o comunque detenuti, anche mediante trasmissione degli stessi in formato digitale di uso comune. Tale diritto è gratuito, salvo il pagamento a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 15, comma 3, Reg. UE n. 679/2016, di un importo determinato in relazione al numero di copie richieste in formato cartaceo.

Mediante l'invio della proposta progettuale, l'aspirante Beneficiario dichiara di aver compreso integralmente il contenuto della presente informativa e presta esplicito consenso al trattamento dei dati personali che lo riguardano, impegnandosi a rendere disponibile l'informativa medesima a tutte le persone fisiche ad esso riconducibili, i cui dati personali siano stati trasmessi a questa Amministrazione per adempiere agli obblighi discendenti dall'Avviso.

§ 21. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Roma, data della firma digitale

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale per le politiche del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

IL CAPO DIPARTIMENTO

Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.



Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI